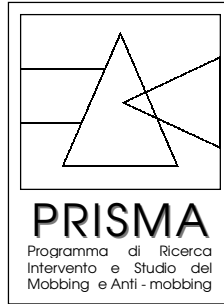


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

**DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA**



**sardegna**

## Scheda sul mobbing

Partendo dalla definizione di danno biologico, ovvero danno alla persona, legato al concetto di salute così come è oggi intesa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'INAIL è oggi l'istituto che gestisce i casi di denuncia di mobbing alla luce della normativa riguardante le malattie non tabellate, il mobbing è appunto una di queste.

**Che cosa è il danno biologico:** la sua definizione è riportata nell'art.13 del decreto legislativo 23 febbraio 2000 n. 38: «la lesione all'identità psicofisica suscettibile di valutazione medico legale della persona, ed è comprensivo degli aspetti dinamico relazionali delle menomazioni».

**Da dove si parte:** dall'affermazione di danno biologico per cui occorre la situazione di malattia professionale o, comunque, quel tipo di turbativa nel momento in cui all'interno dell'ambiente di lavoro ci verificano le seguenti componenti:

- la marginalizzazione dall'attività lavorativa,
- svuotamento delle mansioni,
- la mancata assegnazione di compiti lavorativi con inattività forzata,
- ripetuti trasferimenti ingiustificati,
  
- prolungata attribuzione di compiti dequalificanti rispetto al profilo professionale posseduto,
- prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi anche in relazione a eventuali condizioni di handicap psicofisici.
- Impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie,
- inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni inerenti l'ordinaria attività di lavoro,
- esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione e aggiornamento professionale, esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo.

**Emerge perciò che il mobbing, fra le condizioni di disagio lavorativo, è certamente la più complessa e inquietante proprio perché indica una serie di comportamenti vessatori, posti in atto da individui nei confronti di altri individui.**

Il fenomeno finora di rilevanza essenzialmente civilistica, raramente penale, inizia ad interessare anche l'ambito assicurativo previdenziale. Per cui la tutela dalle malattie psichiche e psicosomatiche da stress e disagio lavorativo, compreso quindi il mobbing, a partire dal 1999

vengono esaminate dall'INAIL per il riconoscimento di malattia professionale, in attesa che ci sia il varo di una normativa specifica proveniente dalla definizione dei disegni di legge al vaglio dei due rami del Parlamento.

Al momento il primo caso di indennizzo per mobbing in Italia è stato fatto in Sardegna a cura dell'INAIL, a favore di un lavoratore del comparto privato, settore farmaceutico.

**Come avviene la denuncia:** l'interessato deve presentare al datore di lavoro la certificazione sanitaria attestante l'esistenza della supposta malattia professionale e il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente inviare all'INAIL la denuncia e la documentazione sanitaria, se questo non avviene il lavoratore può inviare anche personalmente la segnalazione dell'esistenza della malattia professionale fermo restando che, l'onere della prova, è a carico del lavoratore assicurato cui spetta produrre tutta la documentazione utile, sia sugli elementi di fatto del rapporto causale rischio e malattia, sia sull'ipotizzata esistenza del nesso causale, sotto il profilo del rischio della veridicità di quanto sostenuto dal mobbizzato.

Contestualmente procede alla presentazione della denuncia al Giudice del Lavoro.

Pur avendo notizia che il fenomeno del mobbing in Sardegna stia avanzando nei luoghi di lavoro, sia del pubblico che del privato, non si è ancora nella condizione di poter monitorare il fenomeno in termini statistici completi.

#### DATI SUL MOBBING IN SARDEGNA

125 casi pervenuti dei quali il 39% donne e il 61% uomini dei 125 casi ne sono stati indennizzati 17					
TITOLO DI STUDIO		SETTORE		ETÀ	
Laurea	22%	Industria	40%	25 - 35 anni	11%
Diploma Media Superiore	35%	Pubblica Amministrazione	23%	36 - 45 anni	25%
Licenza Media Inferiore	11%	Servizi	11%	46 - 55 anni	56%
Elementare	2%	Sanità	10%	56 - 60 anni	6%
Non Determinato	30%	Poste	9%		
		Attività Commerciali	3%		
		Ferrovie	2%		
		Non Determinato	2%		

Casistica INAIL su dati aggiornati a marzo/aprile 2003